

## CERVELLO: INSEGNANTE E' PIU' EFFICACE SE HA SORRISO SU LABBRA

(ANSA) - ROMA, 17 OTT - Se si vuole insegnare qualcosa a qualcuno mostrandogli come si fa e' meglio farlo con il sorriso sulle labbra. Secondo uno studio coordinato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste e pubblicato da Brain Research, infatti, l'imitazione funziona meglio se e' 'empatica'. Quando osserviamo qualcuno, ad esempio mentre lancia una palla, nel cervello si attivano le stesse aree necessarie per l'esecuzione, cioe' le cortecce motorie, premotorie e parietali. Anche i meccanismi empatici, spiegano i ricercatori, si basano su un principio simile. L'esperimento condotto nell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine ha misurato, grazie alla risonanza magnetica, l'attivazione delle aree motorie di alcuni soggetti che dovevano seguire un gesto visto su uno schermo e fatto da una mano o da un puntino, in diversi contesti: "Abbiamo osservato - spiega spiega Raffaella Rumiati, autrice dello studio insieme a Cristiano Crescentini e Paola Mengotti della Sissa e Alessandro Grecucci del Cimec di Trento - una maggiore attivazione del sistema motorio quando la persona deve imitare il movimento della mano in un contesto che promuove empatia, un volto triste, per esempio, a differenza di una faccia arrabbiata. Ora stiamo approfondendo l'argomento con altri studi, ma sembra quindi che se ad esempio si vuole insegnare per imitazione a un bambino e' meglio farlo sorridendo piuttosto che con un modo di fare aggressivo". Anche il fatto che l'"agente biologico", in questo caso la mano, sia piu' efficace rispetto a quello 'non biologico' potrebbe avere delle implicazioni: "Molti gruppi studiano l'apprendimento dei robot e con i robot - continua l'esperta - e forse per aumentarne l'efficacia sarebbe necessario aggiungere una 'faccia sorridente' anche alle macchine".(ANSA).